



Open space

- Open Space
- La tua scuola in rete
- @Fuoriclasse
- Con parole sue
- Fuoriclip

Open Space

La tua scuola in rete @Fuoriclasse Con parole sue Fuoriclip

Progetto Chocolat 3.b: la scuola in un podcast! il progetto raccontato dai ragazzi...

Siamo un gruppo di studenti della **Scuola Media di Faloppio** (Como). Frequentiamo la classe **3B** e tra poco avremo gli **esami**. Siamo spaventatissimi, ma negli ultimi mesi è arrivata una **novità** a cambiarsi le giornate che altrimenti scorrevano piatte tra un salto sul libro di storia e di mate e quattro chiacchiere su messenger. Si tratta di un **progetto** per il quale abbiamo scelto il nome **Chocolat 3.b**. E pensare che il nostro prof. voleva chiamarlo Cappuccino 3.b!

Ma del resto lui è così: odia l'inglese ed è capace di storpiare qualsiasi nome, ma ci vuole un mondo di bene e così alla fine, incuranti delle sue preghiere siamo riusciti a convincerlo.

Ed ora è così **buffo** quando si sforza di pronunciare correttamente il nome del podcast!

Inizialmente non sapevamo neppure cosa fosse un **podcast**. Tutti quanti usiamo il cell., la Play, la Wii, c'è chi sa qualcosa di linguaggio html, ma questa parola non l'avevamo mai sentita pronunciare. Anzi, a pensarci bene, ci deve essere sfilata sotto gli occhi durante qualche visita al sito di Radio DeeJay, ma per il resto **buio completo**.

Quando il prof., col suo buffo accento toscano, ha iniziato a parlarci di podcaster, microfoni, dialoghi radiofonici, file rss e altre diavolerie, pensavamo ci stesse **prendendo in giro**, dato che lui spesso ama scherzare, ma quella volta invece faceva sul serio e lo abbiamo capito qualche giorno dopo, quando è arrivato in classe con la sua vecchia attrezzatura da deejay ed ha esclamato: - "Da oggi ragazzi **si fa radio!**"

Che poi con l'esperienza abbiamo compreso che una vera e propria radio la nostra non lo è, poiché il podcast lo si può ascoltare **quando si vuole**, ed anzi, per certi aspetti è molto più difficoltoso del fare radio, poiché ciò che viene registrato rimane su internet per sempre e se fai qualche papera o pronunci qualche strafalcione rischi poi che ti perseguiti **"in eterno"**, diventando la tua piccola condanna con parenti e amici.

Alla fine tuttavia ci siamo lasciati scalapappare, anche perché il nostro prof. è così, ha sempre mille idee per la testa, è pazzo, è un vulcano e riesce in ogni caso a contagiarti.

Ultimamente lo abbiamo sentito affermare di essersi **ammalato di podcast**. Ecco, detto e fatto, ora lo siamo anche noi con lui. Perché poi gli ultimi **successi** ottenuti sono scariche di adrenalina pura e trovare le nostre facce su giornali ci piace un sacco, così come pavoneggiarci quando arrivano a scuola i fotografi.

È come se ci avessero catapultati nel **backstage** di un servizio hollywoodiano, ed è come se stessi vivendo un reality nella realtà.

Siamo molto soddisfatti del **lavoro** svolto finora. Ciascuno di noi ha trovato piano piano il **proprio ruolo** all'interno del gruppo ed ora non litighiamo più per chi deve parlare al microfono o per chi deve preparare i dialoghi.

Batta è il nostro **tecnico**, quello che si occupa di equalizzare bene voce e musica e di curare la nostra pagina web, tenendola sempre aggiornata, insieme al blog che abbiamo creato da poco e al gruppo su facebook.

Tety e Alè trasformano lo studio realizzato su **canzoni e poesie** in dialoghi da recitare, e lo fanno con la bravura di scrittrici professioniste, aiutate dal prof. che suggerisce loro battute da inserire qua e là, e a dire il vero anche l'esatta coniugazione di qualche verbo (ehehe).

Sarty è sempre alla **ricerca** di brani di musica elettronica o alternativa che possano arricchire le puntate.

Alex ci aiuta con le **traduzioni** dall'inglese, lei che è **madrelingua**, specie negli ultimi tempi in cui ci siamo ritrovati a contattare l'inventore del podcast e il più celebre podcaster americano. Ancora non ci hanno risposto, ma noi confidiamo nelle capacità linguistiche e affabulatorie della nostra Alex.

Lore è uno degli **speaker**, insieme a **Saretta** e **Ali**. Ed ha dell'incredibile tutto ciò, visto che all'inizio erano timidissimi tutti e tre e non volevano neppure avvicinarsi al microfono, ed ora invece non lo lascerebbero più!

Miki e **Davide** hanno il compito di approfondire l'analisi dei testi poetici e musicali, dandosi da fare per trovare notizie curiose e interessanti. Senza contare che spesso si dedicano alle pubbliche relazioni, per pubblicizzare il nostro progetto.

Ed io **chi sono?**! Non ve lo dico. Vi svelo soltanto che con Chocolat 3.B ci vivo accanto ogni giorno, o addirittura dentro. Non vi resta che venire da me se volete saperne di più. È facile trovarmi...basta osservare con attenzione le mie orme e capirete dove sono diretto. A presto!

...e dal professore!

L'idea di fare **podcasting** mi è venuta allo scopo di rendere più affascinante lo studio della poesia. Educare gli studenti ad **amare la poesia**, come fonte di piacere intellettuale e crescita dell'anima; abituarli ad assaporare ogni sfumatura di un testo in rima, fino a lasciare che si emozionino durante la lettura; aiutarli a far emergere quel naturale sentimento poetico che è in ciascuno di loro, nonché dotarli degli strumenti necessari per dare sfogo alla creatività permettendo loro di realizzare dei propri componimenti... sono tutti obiettivi prioritari di un insegnamento che si rispetti, e a mio avviso facilmente raggiungibili se si parte da un terreno congeniale ai giovani d'oggi, ovvero quello fatto di musica e tecnologia.

Proprio per questo motivo è da un po' di anni che vado **sperimentando** alla Scuola Media l'accostamento tra le poesie dei classici e le canzoni di grandi cantautori italiani. Questo mi consente di partire dal mondo musicale - conosciuto ed apprezzato dai ragazzi e nel quale si sentono a proprio agio - per poi arrivare gradualmente a quello poetico.

Dopo aver **confrontato** i testi di alcune canzoni con quelli di poesie affini per tematiche, e averne **analizzato** a fondo stile, metrica, contenuto, e aver fatto emergere eventuali analogie e differenze, ci siamo lanciati nella meravigliosa avventura del podcast.

L'argomento del podcast

Per noi era già evidente il tema da trattare: poesia e canzone a confronto. Ma se non ne avete ancora scelto uno, vi consiglio di guardarvi un po' in giro, vi renderete così conto di ciò che esiste già (un buon raccoglitore di podcast italiani divisi per tematiche è Audocast: <http://www.audocast.it/podlist>). Una volta scelto l'argomento, inventatevi un titolo e un logo che contraddistingua il vostro podcast.

La presentazione del progetto alla classe

Per spiegare ai ragazzi cosa significa fare podcasting, e per permettere anche a voi stessi di informarvi nel caso non ne siate a conoscenza, è necessaria la lettura del libro Didattica con il podcasting di Alberto Pian - Laterza - 171 pagine - 2009.

Molto valido è anche Il Tuo podcast di Boiano e Gaia - Edizioni FAG - 160 pagine - I edizione aprile 2006. Ci sono altri testi simili, ma secondo me questi sono già sufficienti.

L'attrezzatura

Un computer, un mixer, un paio di cuffie e un microfono. Quest'ultimo è senza dubbio il pezzo più importante. Noi abbiamo scelto un samson dal costo di 100 euro e poco più, perché è un microfono a condensatore, sensibile e brillante per la registrazione del parlato e con un attacco usb che permette di collegarlo direttamente al pc. Abbiamo poi aggiunto un pop stopper, ossia una specie di disco protettivo da interporre tra la bocca e il microfono dal costo di 15/20 euro, adatto ad eliminare quell'effetto esplosivo che a volte si crea quando si pronunciano certe lettere con troppa veemenza.

Un podcast con un buon audio è molto facile che venga seguito, poiché spesso i fruitori di podcast sentono gli episodi con lettori i-Pod mentre si trovano in auto, tram, treno ecc., e pertanto in situazioni con rumori di fondo notevoli, che possono compromettere l'ascolto se la qualità non è ottima.

Il software

Per registrare le puntate del podcast vi consigliamo Audacity per Windows perché gratuito e facilmente scaricabile, oppure Garageband per Mac. Entrambi i programmi sono molto intuitivi ed in breve imparerete ad usarli. Ricordatevi comunque di convertire gli episodi prodotti in file mp3 con frequenza a 44100 Khz, affinché siano compatibili con la maggior parte dei lettori.

La pubblicazione sul web

Come tipo di "audio hosting", ossia un sito che offre lo spazio necessario e gli strumenti per poter pubblicare gli episodi del podcast, noi abbiamo scelto Podomatic perché molto facile da usare e con una grafica accattivante. Dopo essersi registrati al sito, si possono caricare con estrema facilità i file audio delle puntate, ma non solo. È possibile inserire un titolo, un commento scritto, il logo del podcast ed i tags, ossia le parole chiave che vi permetteranno di essere trovati attraverso i motori di ricerca, e tutto questo può essere modificato anche in un secondo momento e a vostro piacimento. Si può tenere sempre sotto controllo il numero degli abbonati, conoscendo di che parte del mondo sono, senza contare che Podomatic, completamente gratuito nella versione basic, vi permette di inserire perfino documenti video e di testo (per questi ultimi ci vuole il formato pdf). Altrimenti perché si direbbe del podcast che è una radio che si sente, si legge e si vede? Podomatic, infine, crea in automatico il file RSS (lo si può realizzare anche manualmente, ma bisogna essere davvero esperti), un file fondamentale perché vi permette di inserire il podcast nelle directory, ed è sempre grazie ad esso che gli utenti possono abbonarsi e continuare a scaricare tutti i nuovi episodi che mano a mano produrranno.

Non mi resta che lasciarvi il link del podcast: <http://chocolat3b.podomatic.com/> così da verificare direttamente il nostro lavoro. Per approfondimenti, suggerimenti o altro potete scrivere a: luca.piergiovanni@libero.it

Buon podcast a tutti!

ALLEGATO

Invia un Commento

Commenti

Nessun Commento

Nome:

Email:

Titolo:

Descrizione: